

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE
E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE

Civico Di Cristina Benfratelli

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE

N. 001017

del 14 GIU. 2017

OGGETTO: GIUDIZIO R.G. 11288/2012 - CORRESPONSIONE PARTE DELLE SPESE LEGALI
RECUPERATE A SEGUITO DI CONDANNA PARTE AVVERSA

SERVIZIO LEGALE	U.O.C. ECONOMICO - FINANZIARIO
QUADRO ECONOMICO PATRIMONIALE B U D G E T Bilancio 2017	ANNOTAZIONE CONTABILE - BILANCIO Esercizio 2017
N° Centro di costo _____	Prot. n. _____ del _____
N° Conto Economico _____	N° Conto economico _____
Ordine n° _____ del _____	N° Conto Patrimoniale _____
Budget assegnato (Euro) _____	Importo (Euro) _____
Budget già utilizzato (Euro) _____	Prima nota contabile _____
Budget presente atto (Euro) _____	Il Funzionario
Disponibilità residua di budget (Euro) _____	Il Direttore del U.O.C.
<input type="checkbox"/> Non comporta ordine di spesa	
Proposta n. <u>65</u> del <u>07-06-2017</u>	Mandato n. del
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO <u>Franco Celli</u>	Il Funzionario
RESPONSABILE DELLA U.O.S. <u>Alu</u>	Il Direttore dell'U.O.C.

L'anno duemiladiciassette, il giorno Quattordici del mese di Giugno, nei locali della Sede Legale di Piazza Nicola Leotta, 4 Palermo, il Direttore Generale Dr. Giovanni Migliore, nominato con Delibera della Giunta di Governo della Regione Siciliana n.129 dell'11/06/2014, assistito da Don. P. Vitale, quale segretario verbalizzante adotta la presente delibera sulla base della proposta di seguito riportata

13 GIU. 2017 R

PREMESSO:

- ◆ che i signori Antonio, Luigi e Salvatore LI VECCHI, agendo in proprio e in qualità di eredi della loro stretta congiunta Maria Rita SUNSERI, hanno promosso un giudizio nei confronti di questa azienda, unitamente a tre propri sanitari, ritenendo che la loro dante causa fosse rimasta vittima di c.d. *malpractice* sanitaria in occasione di un intervento cui è stata sottoposta presso il predetto nosocomio in data 6.11.2009
- ◆ che il processo, portante il numero di R.G.11288/2012 è stato incardinato innanzi al Tribunale Civile di Palermo;

DATO ATTO:

- ✓ che, giusta mandato congiunto e disgiunto conferito agli Avv.ti Caterina RIZZOTTO e Francesco PALMA, la Direzione aziendale ha incaricato i su nominati procuratori - che vantano peculiare specializzazione nella materia *de qua* - di rappresentare ed assistere l'Azienda nel procedimento in questione;
- ✓ che, con apposita comparsa di costituzione e risposta, redatta a firma congiunta, i procuratori aziendali, oltre a svolgere argomentazioni in ordine alla infondatezza delle censure avverse sulla scorta della relazione medica redatta dai sanitari coinvolti, e contestare ed eccepire l'indebita moltiplicazione di alcune poste di danno reclamate, hanno chiesto ed ottenuto la chiamata in garanzia della compagnia assicurativa CATTOLICA, tenuta a manlevarla per il sinistro per cui era causa;
- ✓ che, la compagnia assicurativa evocata in giudizio ha, tuttavia, eccepito l'inoperatività della polizza, contestata con dovizia di argomentazioni dai procuratori aziendali;
- ✓ che una consulenza tecnica d'ufficio, disposta dall'assegnatario del giudizio, ha ravvisato la responsabilità di uno dei tre sanitari convenuti, e segnatamente del Dott. Sebastiano ADAMO, nella causazione dell'evento dannoso;

DATO ATTO, altresì, che il Tribunale adito, con sentenza n.1900 pubblicata il 12.4.2017

(DOC.1) :

- ◆ da un canto, in aderenza alle risultanze peritali, ha ravvisato *malpractice* sanitaria e condannato, in solido, il Dott. ADAMO e questa azienda ospedaliera (per fatto del suo ausiliare) al ristoro dei danni patiti;
- ◆ d'altro canto, accogliendo le domanda di manleva, condannato le compagnie assicurative chiamate in garanzia da questa azienda ospedaliera (CATTOLICA) e dal Dott. ADAMO (UNIPOL) a tenere indenni i condannati, seppur nei limiti della franchigia operante all'atto della liquidazione;
- ◆ per altro verso, ancora, e per quel che rileva in questa sede, ha condannato la CATTOLICA al pagamento delle spese di lite in favore dell'Azienda quantificate in << € 4.835,00, per compensi, oltre IVA, c.p.a e rimborso spese ex.art.2 D.M. N.55/2014

nella misura del 15% dei compensi >>

PRESO ATTO, che ricadendo il sinistro nell'annualità 2010 la cui franchigia non è stata interamente erosa – giusta comunicazione in tal senso resa dall'U.O.C Facility Management – la manleva non è risultata operante e, pertanto, il danno riconosciuto in sentenza in favore degli attori dovrà essere corrisposto

interamente da questa azienda che, ovviamente, provvederà, poi, a decurtare la franchigia residua dell'importo sborsato;

PRESO ATTO, altresì, che, con apposito, separato, atto (proposta n.58 del 23.5.2017) l'U.O. Affari legali ha curato le attività propedeutiche al pagamento, in favore degli attori aventi diritto, delle spettanze conseguenti al menzionato *decisum*, debitamente illustrando le ragioni per cui si procedeva al pagamento dell'intero, ma contemplando, altresì, il recupero della quota parte a carico del Dott. ADAMO e la trasmissione dell'atto sia all'U.O.C Facility Management per i descritti adempimenti di competenza, che alla Corte dei Conti – Procura Regionale presso la

Sezione Giurisdizionale per la Regione Siciliana, affinché possa valutare l'eventuale responsabilità erariale a carico del sanitario coinvolto;

DATO ATTO:

- che la CATTOLICA, ottemperando integralmente il disposto giudiziale ha onorato il debito nei confronti dell'Azienda, a titolo di spese di lite, corrispondendole la somma complessiva di € 5.782,66;
- che l'Azienda ha già introitato la superiore somma di € 5.782,66 con l'ordinativo di riscossione n.648 del 6.6.2017 (DOC.2);

VISTO il "Regolamento per la disciplina degli onorari e compensi spettanti agli avvocati aziendali" - adottato con deliberazione n.42 del 20.1.2016 previa approvazione da parte delle OO.SS. nel corso dell'incontro del 31.12.2015 - e la sua operatività come fissata anche dall'art.8;

RITENUTO:

- ✓ che la fattispecie ci occupa è tra quelle che danno diritto all'attribuzione dei compensi professionali giusta previsione di cui all'art.3 comma 1 lett.a);
- ✓ che il proponente assevera l'osservanza ed il rispetto dei criteri che abilitano al riparto quali fissati dal comma 1 dell'art.5;

CONSIDERATO che con le disposizioni di cui ai commi 5 e 6 dell'art.4 viene contemplato che la misura dei compensi coincide con << *quelli liquidati dall'autorità giudiziaria, previo loro recupero* >>, e che il loro riparto avvenga come segue: il << *95% agli avvocati patrocinanti la lite nel caso di mandato congiunto* >> e il rimanente << *5% [venga] riversato nel bilancio*



dell'amministrazione >>;

RITENUTO, pertanto, che la suindicata somma di € 5.782,66 corrisposta dalla soccombente CATTOLICA, sia così ripartita:

- € 289,14, ossia il 5% di tale importo, vanno riversate sul bilancio dell'azienda giusta previsioni regolamentari dianzi citate;
- la residua somma di € 5.493,52 spetta, in parti uguali, agli avvocati aziendali RIZZOTTO e PALMA, detraendo, tuttavia, da detto importo sia la quota di oneri riflessi normalmente a carico del datore che, tuttavia, la legge finanziaria del 2006, all'art.1 comma 208, pone a carico del dipendente avvocato, che la quota di oneri contributivi gravanti sui dipendenti;

DATO ATTO della regolarità della istruttoria della relativa pratica e della conformità della presente proposta alla normativa vigente che disciplina la materia trattata

PROPONE di

1) DARE ATTO:

- che i signori Antonio, Luigi e Salvatore LI VECCHI, agendo in proprio e ella qualità di eredi della loro stretta congiunta Maria Rita SUNSERI, hanno promosso un giudizio nei confronti di questa azienda, unitamente a tre propri sanitari, ritenendo che la loro dante causa fosse rimasta vittima di c.d. *malpractice* sanitaria in occasione di un intervento cui è stata sottoposta presso il predetto nosocomio in data 6.11.2009
- che il processo, portante il numero di R.G.11288/2012 è stato incardinato innanzi al Tribunale Civile di Palermo;
- che, giusta mandato congiunto e disgiunto conferito agli Avv.ti Caterina RIZZOTTO e Francesco PALMA, la Direzione aziendale ha incaricato i su nominati procuratori - che vantano peculiare specializzazione nella materia *de qua* - di rappresentare ed assistere l'Azienda nel procedimento in questione;
- che, con apposita comparsa di costituzione e risposta, redatta a firma congiunta, i procuratori aziendali, oltre a svolgere argomentazioni in ordine alla infondatezza delle censure avverse sulla scorta della relazione medica redatta dai sanitari coinvolti, e contestare ed eccepire l'indebita moltiplicazione di alcune poste di danno reclamate, hanno chiesto ed ottenuto la chiamata in garanzia della compagnia assicurativa CATTOLICA, tenuta a manlevarla per il sinistro per cui era causa;
- che, la compagnia assicurativa evocata in giudizio ha, tuttavia, eccepito l'inoperatività della polizza, contestata con dovizia di argomentazioni dai procuratori aziendali;
- che una consulenza tecnica d'ufficio, disposta dall'assegnatario del giudizio, ha ravvisato la responsabilità di uno dei tre sanitari convenuti, e segnatamente del Dott. Sebastiano ADAMO, nella causazione dell'evento dannoso;

DARE ATTO, altresì, che il Tribunale adito, con sentenza n.1900 pubblicata il 12.4.2017:

- ◆ da un canto, in aderenza alle risultanze peritali, ha ravvisato *malpractice* sanitaria e condannato, in solido, il Dott. ADAMO e questa azienda ospedaliera - per fatto del suo ausiliare - al ristoro dei danni patiti;
- ◆ d'altro canto, accogliendo le domanda di manleva, condannato le compagnie assicurative chiamate in garanzia da questa azienda ospedaliera (CATTOLICA) e dal Dott. ADAMO (UNIPOL) a tenere indenni i condannati seppur nei limiti della franchigia operante all'atto della liquidazione;
- ◆ per altro verso, ancora, e per quel che rileva in questa sede, ha condannato la CATTOLICA al pagamento delle spese di lite in favore dell'Azienda quantificate in << € 4.835,00, per compensi, oltre IVA, c.p.a e rimborso spese ex.art.2 D.M. N.55/2014 nella misura del 15% dei compensi >>

2) PRENDERE ATTO che, con apposito, separato, atto (proposta n.58 del 23.5.2017) l'U.O. Affari legali ha curato le attività propedeutiche al pagamento, in favore degli attori aventi diritto, delle spettanze conseguenti al menzionato *decisum*, debitamente illustrando le ragioni per cui si procedeva al pagamento dell'intero, ma contemplando, altresì il recupero della quota parte a carico del Dott. ADAMO e la trasmissione dell'atto sia all'U.O.C Facility Management per i descritti adempimenti di competenza, che alla Corte dei Conti – Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Regione Siciliana, affinché possa valutare l'eventuale responsabilità erariali a carico del sanitario coinvolto;

3) DARE ATTO, inoltre,

- che la CATTOLICA, ottemperando integralmente il disposto giudiziale ha onorato il debito nei confronti dell'Azienda, a titolo di spese di lite, corrispondendole la somma complessiva di € 5.782,66;
- che l'Azienda ha già introitato la superiore somma di € 5.782,66 con l'ordinativo di riscossione n.648 del 6.6.2017;
- che i su nominati procuratori hanno assolto, in via congiunta, al mandato loro conferito anche nel rispetto dei criteri fissati al comma 1 dell'art.5 del "*Regolamento per la disciplina degli onorari e compensi spettanti agli avvocati aziendali*";

4) DISPORRE:

- ✓ che la somma di € 289,14 ossia il 5% della somma (di € 5.782,66) introitata, vada riversata sul bilancio aziendale, giusta previsioni regolamentari dianzi citate;
- ✓ che la restante somma di € 5.493,52, da nettare sia dei contributi a carico del datore che degli oneri contributivi a carico del lavoratore, venga attribuita, in parti uguali, agli Avvocati Caterina RIZZOTTO e Francesco PALMA;

5) DARE MANDATO all'Area Risorse Umane di curare gli incombeni necessari affinché **siano corrisposte € 2.746,76 in favore dell'Avv. Caterina RIZZOTTO** da nettare di tutti gli oneri contributivi, ed **€ 2.746,76 in favore dell'Avv. Francesco PALMA**, da nettare di tutti gli oneri contributivi; e ciò tramite versamento sul conto corrente ove ordinariamente vengono loro canalizzati gli emolumenti mensili;

6) TRASMETTERE, quindi, copia del presente provvedimento anche all'Area Risorse Umane perché curi gli adempimenti conseguenziali suoi propri;

7) DICHIARARE i documenti contrassegnati con i numeri 1 e 2 parte integrante del presente atto.

IL RESPONSABILE
DELL'U.O. AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO
(Avv.to Caterina Rizzotto)



Sul presente atto viene espresso

parere favorevole dal

parere favorevole dal

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dr. Vincenzo Barone

IL DIRETTORE SANITARIO
Dr. Rosalia Murè

IL DIRETTORE GENERALE

- ✓ vista la proposta di deliberazione che precede e che qui si intende riportata e trascritta;
- ✓ preso atto dei i pareri favorevoli espressi dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario;
- ✓ ritenuto di condividerne il contenuto;
- ✓ assistito dal segretario verbalizzante,

DELIBERA

di approvare la superiore proposta, che qui s'intende integralmente riportata e trascritta, per come sopra formulata dal Dirigente Responsabile della struttura proponente

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Giovanni Migliore

Il Segretario verbalizzante

Paolo Vital



PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione, per gli effetti dell'art. 53 comma 2 L.R. n°30 del 03/11/1993, in copia conforme all'originale è stata pubblicata in formato digitale all'Albo Informatico dell'A.R.N.A.S. a decorrere dal giorno 10 8 GIU. 2017 e che, nei 15 giorni consecutivi successivi:

- Non sono pervenute opposizioni
- Sono pervenute opposizioni da _____

Il Responsabile Ufficio Atti Deliberativi
Dott.ssa Paola Vitale

-
-
- Delibera non soggetta al controllo ai sensi dell'art. 28 comma, 5 della L.R. n. 2 del 26 marzo 2002 e divenuta

ESECUTIVA 20 GIU. 2017

- Per decorrenza del termine di cui alla L.R. n. 30/93 art. 53 comma 6.
- Delibera non soggetta al controllo e, ai sensi della L.R. 30/93 art. 53 comma 7,

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

Estremi riscontro tutorio

Delibera soggetta a controllo

Inviata all'Assessorato Sanità il _____ Prot. n. _____

Si attesta che l'Assessorato Reg. Sanità, esaminata la presente deliberazione

ha pronunciato l'approvazione con atto n. _____ del _____ come da allegato

ha pronunciato l'annullamento con atto n. _____ del _____ come da allegato

Il Responsabile Ufficio Atti Deliberativi
Dott.ssa Paola Vitale

Notificata al Collegio Sindacale il _____ Prot. n. _____

Notificata in Archivio il _____ Prot. n. _____

Il Responsabile Ufficio Atti Deliberativi
Dott.ssa Paola Vitale

Altre annotazioni
